

leri a Roma c'è stato il primo appuntamento italiano del progetto #SheMeansBusiness (sopra alcune delle partecipanti all'evento) promosso da Facebook insieme alla **Fondazione Mondo Digitale**, l'associazione non profit che lavora su innovazione e istruzione. Si tratta di un programma di lezioni online (su <https://shemeansbusiness.fb.com/it>) e di incontri per imparare a usare le piattaforme di Facebook per migliorare i propri affari

**Maria Daniela Cavuto, 57 anni**

# «Aggiornarsi sempre e non cedere alla paura»

**Maria Daniela Cavuto ha 57 anni. E ha deciso di seguire un corso di formazione su digitale e social network. Perché?**

«Non ho un lavoro stabile e continuativo da più o meno dieci anni, dopo una serie di peripezie familiari. Sto cercando di reinventarmi come freelance, ma soprattutto sto pensando di ributtarmi in una nuova impresa».

**Non sarebbe la prima volta.**

«No, ho avuto svariate esperienze. Con il mio ex marito avevamo una ditta di commercio all'ingrosso. Ci siamo separati e l'esperienza si è conclusa. Poi ho lavorato nella ristorazione e nella logistica e ho un passato come consulente».

**Ha esperienza, insomma.**

**Immagini di aver avuto a disposizione Internet, all'epoca: sarebbe cambiato qualcosa?**

«Tantissimo. Mi creda, tantissimo. Prima era molto più difficile capire quale fosse il messaggio migliore da diffondere e come farlo. In qualsiasi ambito, adesso la comunicazione è più professionale, più

mirata».

**Pensa che l'avrebbe aiutata anche in quanto donna, e non solo come professionista?**

«Anche, sì. L'imprenditoria femminile ha ancora questo retaggio di timore, paura. Il digitale rende tutto più semplice. Ricordo, quando ho mosso i primi passi nel mondo del lavoro, le file nelle biblioteche, le telefonate alle riviste specializzate, le esitazioni. Tutto per trovare informazioni ora a portata di clic».

**È sempre stata così entusiasta?**

«Al contrario, all'inizio molti aspetti non mi convincevano, come capita spesso per le cose che non si conoscono».

**In molti si interrogano ancora sullo scarso rispetto della privacy o, tema più attuale, sull'eccessivo impatto dei social e della pubblicità veicolata online nelle nostre vite.**

«Io penso che abbiamo libero arbitrio. Non possiamo credere di essere in balia di qualcosa. Sono strumenti fondamentali, senza dubbio, ma sa cosa le dico? Anche il Carosello lo era quando ero piccola. L'importante è aggiornarsi costantemente. Sforzarsi di capire e scegliere in modo consapevole».

**Martina Pennisi**  
@martinapennisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Chi è**

● Maria Daniela Cavuto, classe 1960, è una delle partecipanti a «She Means Business»

● Ha un passato come

imprenditrice

● Ha avuto una serie di problemi familiari e da dieci anni non ha un lavoro fisso e continuativo

● Adesso vuole fondare una nuova impresa



Saghar Setareh, 32 anni

## «Condividere i percorsi può essere la nostra forza»

### Perché è qui?

«Qui in Italia o all'evento? (ride, ndr). Sono iraniana, nel 2007 mi sono trasferita a Roma per frequentare l'accademia delle Belle Arti. Poi sono diventata una fotografa del cibo. Una food blogger». Saghar Setareh, 32 anni, è una delle donne che hanno seguito il seminario di Facebook.

### Come è diventata blogger?

«Non mi sono mai immaginata in un contesto lavorativo tradizionale. L'ambiente artistico da cui provengo mi portava già lontano dall'idea di entrare in un'azienda, e all'epoca il digitale non era ancora esplosivo».

### Poi ha iniziato a lavorare su Internet.

«È cominciato tutto intorno al 2012. Stavo facendo una dieta molto rigida e ho iniziato ad appassionarmi al tema del cibo. Due anni dopo ho aperto un blog (labnoon.com, ndr): racconto l'incontro fra le culture alimentari mediterranee e medio-orientali. Scrivo ricette. Tengo corsi di cucina e sono stata finalista di alcuni pre-

mi importanti».

### È stato difficile inserirsi nel mercato del lavoro italiano?

«Quando sono arrivata ero ancora una studentessa. Ho fatto la commessa per un certo periodo e ho insegnato inglese, come facevo quando vivevo in Iran. Non è stato facile integrarsi totalmente, ma devo dire che nel settore in cui opero essere straniera aiuta».

### Ed essere donna?

«Le statistiche ci dicono di no: oggi mi ha fatto impressione ascoltare i dati presentati dalla sottosegretaria Boschi sulla disoccupazione femminile e sul divario fra uomo e donna. Confermo come si incontrino spesso delle resistenze, ma devo riconoscere che lavoro con molte altre donne, libere professioniste. Quando lo facciamo insieme, aiutandoci, capiamo la nostra forza e condividiamo percorsi per molti aspetti comuni».

### Si fa squadra anche nella formazione, come in questo caso.

«Certo, acquisire competenze tecniche come la misurazione del contatto del pubblico con il tuo contenuto è fondamentale. Molte persone possono pensare che si tratti di argomenti troppo difficili o non aderenti al loro business. Sbagliano».

**Mar. Pen.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Chi è

● Saghar Setareh ha 32 anni ed è iraniana

● Nel 2007 si è trasferita a Roma da Teheran per studiare

all'accademia di Belle Arti

● Adesso lavora come fotografa e food blogger

● Attraverso labnoon.com (noon in persiano significa pane) organizza anche corsi di cucina

